

Polmone e Sport

Ravello (SA), 15-16 novembre 2002

di Giuseppe Fiorenzano

Il 15 e 16 Novembre 2002 si è svolto a Ravello il Convegno Polmone e Sport, organizzato dalla Fisiopatologia Respiratoria dell'Ospedale di Cava de' Tirreni, ASL SA1, diretta da Mario Polverino, in collaborazione con il Gruppo di Studio AIPO di Medicina dello Sport (Responsabile Albino Rossi) e la Società Italiana di Pneumologia dello Sport, presieduta da Antonio Todaro. Hanno concesso il patrocinio la Società Italiana di

50

Medicina di Montagna, presieduta da Annalisa Cogo, le Scuole di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Respiratorio delle Università di Messina (Dir. G. Girbino) e di Napoli (Dir. S. Marsico) e le Scuole di Specializzazione in Medicina dello Sport delle Università di Catanzaro (Dir. P. Scotto) e di Perugia (Dir. R. Rossi). La prima giornata, aperta da una Lettura Magistrale di Paolo Cerretelli (Milano) su "Metabolismo aerobico ad alta quota: vantaggi e limiti dell'allenamento e dell'acclimatazione", ha previsto due sessioni: una di Pneumologia e Alta Quota, l'altra di Pneumologia e Sport Acquatici. La prima comprendeva interventi sugli adattamenti respiratori all'altitudine (A. Cogo, Ferrara), sui muscoli respiratori ad alta quota (F. Cibella, Palermo), sugli aspetti etnici dell'acclimatazione ad alta quota (C. Marconi, Milano), e sulle patologie da altitudine (G. Fiorenzano, Cava de' Tirreni). Nel corso della seconda sono stati illustrati: la fisiologia dell'immersione (L. Ricciardi, Pavia), l'idoneità pneumologica agli sport di immersione (P.L. Di Napoli), il Semi-annegamento

(M. Dottorini, Perugia), la terapia iperbarica nelle patologie da immersione (P. Della Torre, Salerno).

Il tema della seconda giornata (Asma e Sport) è stato introdotto dalla Lettura Magistrale su "Doping e Asma" di Ruggero Rossi (Perugia). Hanno fatto seguito interventi sull'asma da sforzo, meccanismi patogenetici (F. De Michele, Napoli), e diagnosi (C. Santoriello, Cava de' Tirreni); epidemiologia dell'asma negli sportivi (R. Pistelli, Roma), terapia dell'asma nell'atleta (A. Todaro, Roma). Todaro, in collaborazione con A. Satta (Tradate) ha affrontato il quesito: quale sport per l'asmatico?, mentre L. Casali (Perugia) ha affrontato il tema "Fumo e asma nello sportivo". R. Dal Negro ha illustrato i dati della letteratura ed uno studio in corso su "Asma e GER nello sportivo". Il programma scientifico è stato completato da una interessante sessione di comunicazioni, con interventi dei gruppi di P. Palange (Roma), C. Di Giulio (Chieti), A. Cogo (Ferrara), A. Satta (Tradate), M. Polverino (Cava de' Tirreni).

Nel porgere il saluto ai partecipanti R. Ferraioli (D.G. ASL SA1) e A.M. Moretti (Presidente nazionale AIPO) hanno sottolineato il valore formativo e professionale di queste iniziative, confermato del resto dai numerosi interventi in discussione.

Grazie all'interesse di temi dibattuti, quali il ruolo dell'allenamento in altitudine ed il possibile effetto anabolizzante dei beta2-stimolanti, sono state oggetto di interessanti discussioni anche le Letture Magistrali, generalmente escluse da questo tipo di dibattito.

In effetti uno dei maggiori risultati del convegno è stato di fornire un'occasione di incontro e di confronto tra specialisti e

ricercatori di varia estrazione (Fisiologi, Pneumologi, Medici dello Sport), grazie anche alla suggestiva collocazione, la Villa Rufolo di Ravello, una vera isola di tranquillità rispetto alla vivacità della Costiera Amalfitana, ponte ideale tra mare e montagna. I partecipanti hanno così potuto utilizzare anche gli spazi extracongressuali per approfondire il dibattito ed eventualmente porre le basi per future collaborazioni e progetti, senza per questo trascura-

re gli aspetti culturali e gastronomici (tra arte e limoncello...), grazie al ricco patrimonio di Ravello e della vicina Amalfi. In definitiva, si può dire che nella miriade di offerte congressuali (su temi spesso ripetitivi) possano avere un ruolo particolare incontri di questo tipo, basati su argomenti raramente affrontati nei convegni, trattati con un approccio interdisciplinare, che si prestano maggiormente alla discussione ed all'approfondimento.